

Parere n. 5/2019

PARERE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 4 Decreto dell'Interno che fissa funzioni e tariffe a carico del Revisore dei Conti
Art. 239 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive integrazione e modificazioni
Art. 3 comma 2-bis del D.L. n. 174/2012

COMUNE DI DALMINE

CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULLA RELAZIONE DI FINE
MANDATO QUINQUENNIO 2014/2019

Art. 4 del d. lgs 149/2011

ART. 239, comma 1, lettera b) D. LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000
e successive modificazioni ed integrazioni

Il giorno 28/03/2019 alle ore 14,30 si è riunito in sessione telefonica c/o videoconferenza il Collegio dei Revisori nelle persone dei Signori:

Rag. Elena Invernizzi	Presidente
Dott. Roberto Candiani De Coi	Revisore
Dott. Massimo Codari	Revisore

al fine di esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), D.Lgs. 267/2000, e

certificare

la "Relazione di fine mandato" per il quinquennio 2014/2019 predisposta dal Sindaco Pro – Tempore

ai sensi dell'art. 4 del D. lgs 149 del 6/9/2011 e s.m., e sottoposta all'esame di codesto Collegio in data 27/03/2019.

Premesso

- che l'art. 4 del D. Lgs 149/2011, dispone: "1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. 2. La relazione di fine mandato è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali."
- La relazione deve essere redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, con specifico riferimento a:
 - a) sistemare esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Le verifiche e i controlli previsti dall'art. 239, comma 1, lett. B) del D. Lsg 267/2000 e successive modificazioni, sono state riferite a:

- Principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato;
- Sistema degli esiti dei controlli interni;
- Utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- Situazione economico-finanziaria dell'ente;
- Organismi controllati;
- Debiti fuori bilancio;
- Evoluzione dell'indebitamento

L'Utilizzo dell'avanzo di Amministrazione ha visto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Totale	833.000,00	2.628.148,00	2.603.617,00	2.210.341,41	1.988.991,14

Si riportano i saldi della situazione economico-finanziaria del quinquennio:

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo	Incremento rispetto al 2014
TOTALE	18.062.672	20.589.829	22.035.464	24.754.374	24.763.658	37,10%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo	Incremento rispetto al 2014
TOTALE	17.837.998	19.460.631	21.322.079	21.414.426	23.112.202	29,57%

In merito all'indebitamento si attesta la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Residuo debito finale	12.578.844	11.884.723	11.001.677	10.344.059	9.372.948


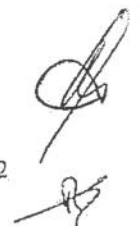
Incidenza attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,20%	2,96%	2,76%	2,22%	1,89%
--	-------	-------	-------	-------	-------

La spesa del personale ha avuto la seguente evoluzione:

Si riporta i dati finali del prospetto riepilogato a pag. 105 della Relazione, rielaborato per tutto il quinquennio con le medesime caratteristiche legislative per omogeneità di dati.

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Totale spese di personale	€ 4.286.811,24	€ 4.270.233,73	€ 4.170.422,90	€ 4.197.775,65	€ 4.196.935,18

Il Conto del Patrimonio dell'Ente si è così modificato (in mgl):

 
2

	2013	2017 – ultimo disponibile
Patrimonio netto	42.849.016	69.311.225
Risultato economico di esercizio	412.815	1.317.587

Non sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Attività di controllo Corte dei Conti:

A conclusione dell'istruttoria della Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e del questionario consuntivo 2016, la Corte dei Conti, sezione regionale per il controllo della Lombardia con deliberazione n. 362 del 12 dicembre 2018 ha accertato le criticità dei rapporti tra l'ente e la società partecipata Geseco s.r.l. in liquidazione e ha invitato l'Amministrazione a continuare a porre in essere adeguate misure correttive per facilitare la rapida conclusione del procedimento di liquidazione della società e per evitare che la stessa determini ulteriori riflessi sulla gestione finanziaria del Comune stesso.

Organismi partecipati:

L'Amministrazione ha posto in essere le seguenti attività:

- 1) la razionalizzazione, anche attraverso processi di dismissione, aggregativi o di fusione, delle partecipazioni detenute in società che perseguivano fini non istituzionali per il Comune di Dalmine;
- 2) l'attuazione del processo di liquidazione della società in house providing, Geseco. Srl, partecipata dal Comune di Dalmine al 100%, di cui è stata deliberata la messa in stato di liquidazione nell'ottobre 2013.

Ultima ricognizione effettuata con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 18/12/2018.

Tutto ciò premesso e considerato che è stata riscontrata la correttezza dei dati negli atti e documenti presentati, il Collegio dei Revisori dei Conti

certifica

Ai sensi dell' art. 4 del D. lgs 149 del 6/9/2011 che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti, secondo lo schema previsto per le certificazioni al rendiconto di bilancio, corrispondono ai contenuti dei citati documenti.

Como, 28/03/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Rag. Elena Invernizzi

Dott. Roberto Candiani De Coi

Dott. Massimo Codari

